



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**Via Cap. D. Canducci, 15 - 00048 NETTUNO**  
**(RM)**  
Tel. e Fax 06.98.51.781  
e-mail: [RMIC8D1006@istruzione.it](mailto:RMIC8D1006@istruzione.it)  
PEC: [RMIC8D1006@pec.istruzione.it](mailto:RMIC8D1006@pec.istruzione.it)  
**Sito Internet: [www.icnettuno2.edu.it](http://www.icnettuno2.edu.it)**



## PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

tra

la/il docente \_\_\_\_\_ (in seguito per brevità chiamato *docente in formazione e prova*)

e

**il Dirigente Scolastico prof.ssa Ida Balzano**

Visto l'art.5, commi 2 e 3, del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850;

Visto il bilancio delle competenze iniziali;

Sentito la/il docente *tutor* \_\_\_\_\_;

tra la/il docente in formazione e prova e il Dirigente Scolastico

**si conviene quanto segue**

- a) la/il docente in formazione e prova presso questo istituto nell'a.s. \_\_\_\_\_, si impegna a potenziare le seguenti competenze afferenti alle aree di professionalità (selezionare solo le aree di interesse).

Area dell'insegnamento	a) Area culturale/ disciplinare	<input type="checkbox"/> conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell'ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare <input type="checkbox"/> essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari <input type="checkbox"/> migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina <input type="checkbox"/> inserire la propria progettualità nel curriculum disciplinare d'istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari
	b) Area didattico - metodologica	<input type="checkbox"/> stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo

		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali</li> <li><input type="checkbox"/> presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi</li> <li><input type="checkbox"/> rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo</li> <li><input type="checkbox"/> sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...)</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi</li> <li><input type="checkbox"/> sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione</li> <li><input type="checkbox"/> praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa</li> <li><input type="checkbox"/> usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione</li> <li><input type="checkbox"/> usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali</li> </ul>
<b>Area dell'organizzazione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa</li> <li><input type="checkbox"/> collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell'istituzione scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie</li> <li><input type="checkbox"/> ottemperare, dare riscontro e seguito alle decisioni collegiali in maniera collaborativa</li> <li><input type="checkbox"/> collaborare e condividere con i colleghi il progetto formativo e la pianificazione dell'intervento didattico ed educativo</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area</li> </ul>
<b>Area professionale (formazione)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> avere piena consapevolezza del proprio ruolo di educatore all'interno della scuola come comunità</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare ai corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come "strategici" e restituire successivamente ai colleghi nelle forme indicate dallo stesso</li> <li><input type="checkbox"/> fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica</li> <li><input type="checkbox"/> valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi ...) come principale forma di documentazione della ricerca</li> <li><input type="checkbox"/> aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica</li> </ul>

b) la/il docente in formazione e prova si impegna a raggiungere i suindicati obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:

- la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall'USR per il Lazio e destinate ai docenti in periodo di formazione e prova;
- la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
- l'utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all'art.1 comma 121 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

c) Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare la/il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione.

d) In particolare il Dirigente Scolastico si impegna a fornire alla/al docente in formazione e prova il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono.

e) Il Dirigente Scolastico assegna alla/al docente in formazione e prova un collega esperto con funzioni di *tutor*, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

LA/IL DOCENTE prof./prof.ssa ...	IL DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Ida Balzano
-------------------------------------	---

Nettuno, li \_\_\_\_\_